

Deliberazione della Giunta Regionale 31 agosto 2009, n. 33-12059

Art. 16, comma 5, della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70. Autorizzazione a rinnovare, limitatamente alla stagione venatoria 2009/2010, le ACS "Chianocco", "Balmafol" e "Viretta", nel territorio di competenza del CA TO 3. Le ACS sono finalizzate alla tutela della tipica fauna alpina e della lepre comune (*Lepus europaeus*).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di autorizzare, per le motivazioni specificate in premessa, il Comitato di gestione del CA TO 3 – Bassa Valle Susa e Val Sangone a rinnovare, limitatamente alla stagione venatoria 2009/2010, le ACS “Chianocco”, “Balmafol” e “Viretta”, facenti parte del territorio di competenza del CA TO 3 e finalizzate alla tutela della tipica fauna alpina e della lepre comune (*Lepus europaeus*). In tali ACS l’attività venatoria è rivolta esclusivamente alle specie cinghiale (*Sus scrofa*), Volpe (*Vulpes vulpes*) ed ai corvidi nonchè, nelle sole ACS “Balmafol” e “Viretta”, al prelievo selettivo di ungulati secondo le vigenti disposizioni regionali. Sono comunque fatti salvi gli interventi di cui all’articolo 29 della l.r. 70/96 ed alle disposizioni della l.r. 9/2000 e succ. mod..

Il perimetro delle ACS, di cui si autorizza il rinnovo con il presente provvedimento, deve essere delimitato, a cura del CA TO 3, da apposite tabelle, contenenti denominazione, tipo di zona e le indicazioni dell’articolo di legge regionale di riferimento.

Nelle ACS l’attività venatoria è disciplinata dal Regolamento proposto dal Comitato di gestione, allegato, quale parte integrante, alla D.G.R. n. 46-6069 del 4.6.2007.

L’eventuale rinnovo delle ACS in argomento, al termine della validità della stessa, è subordinato alla valutazione positiva dei risultati oggettivi conseguiti in ordine al contenimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica nell’area e nei territori limitrofi nonché alla salvaguardia ed incremento delle specie oggetto di tutela.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)